

# *Paeonia officinalis* L.

Peonia officinale

Famiglia: Paeoniaceae

Museo Virtuale  
Museo regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta

Musée Virtuel  
Musée Régional des Sciences Naturelles de la Vallée d'Aoste

Secondo Plinio il termine *paeonia* deriva dal medico greco Peone (figlio del dio della medicina, Asclepio) che guarì il Dio Marte ferito in battaglia da Diomede e Plutone ferito da Ercole. Secondo altri il nome potrebbe derivare da una regione greca a Nord della Macedonia, ove la pianta cresce spontaneamente.

E' una pianta erbacea perenne, che durante la fioritura (maggio-giugno) esibisce **grandi fiori di colore rosso vivo** con grandi petali che circondano stami giallo intenso.



L'appariscente fiore (Foto archivio MRSN)

Le peonie sono piante poco evolute che conservano caratteri primordiali che molte altre piante hanno perso nel cammino evolutivo di adeguamento all'ambiente.

Le sue **virtù medicinali** sono riconosciute fin dai tempi antichi. Radici e petali sono stati il rimedio specifico contro

l'epilessia, mentre già in epoca romana si riteneva che le foglie intrecciate in ghirlande facessero rinsavire dalla follia.

La fitoterapia moderna si limita a usare l'alcaloide e l'olio essenziale estratti da petali e radici per curare nervosismo, spasmi, tossi convulse e varici (con le dovute cautele perché può avere effetti tossici). In passato anche i semi (simili a piselli duri e scuri, contenenti un principio velenoso) venivano usati per fare collane da far indossare ai bambini per lenire il dolore della dentizione.

Visto l'**alto valore ornamentale** viene ampiamente coltivata e ne esistono varie cultivar.

In Valle d'Aosta è una specie localizzata e rara, presente in due sole zone, a Perloz e nella bassa valle di Champorcher.

Bio-Montagne - Réseau d'éducation sur la biodiversité dans les zones alpines - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013